

## Napoli, Città della Scienza

### La parola alle scuole

Nei giorni 19, 20 e 21 ottobre si è tenuto a Napoli lo **SmartEducation&TechnologyDays**, evento promosso dal **MIUR** e dalla **Fondazione Idis- Città della Scienza** in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania e l'Ufficio Regionale per la Campania .

L'elemento caratterizzante della manifestazione è la partecipazione attiva delle scuole e dei docenti a cui è dedicata la rassegna **La parola alle scuole**, che valorizza le esperienze sviluppate dalle scuole di tutta Italia nell'ambito di progetti educativi di ricerca.

Il 20 ottobre , nella sezione EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE, Simonetta Boscolo e Dina Pozzato , in rappresentanza dell'IC Chioggia 3, hanno relazionato sulla loro esperienza intitolata **Percorsi per insegnare la scrittura come strumento di dialogo nell'epoca digitale**.

Il progetto, sviluppato nella classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria e nella classe 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado Ballarin di Valli, è stato illustrato ad un interessato e attento pubblico di docenti di varie regioni d'Italia.

L'esperienza, è stata presentata come una splendida opportunità di dialogo, di confronto e di crescita data ad alunni ed insegnanti dall'adesione al progetto **Rete Dialogues**.

Durante la relazione è stata evidenziata l'importanza del dialogo e del confronto verbale attraverso le tecnologie. Tecnologie che, usate correttamente e sotto stretto controllo, hanno facilitato la comunicazione tra più persone in situazioni e località diverse, creando ponti e facilitando scambi e racconti di vita.

Nel silenzio assoluto e attento della platea dei presenti è sottolineato che l'uso delle tecnologie, attraverso un team blogging controllato e protetto, ha portato evidenti vantaggi sia per gli insegnanti che per i ragazzi. Per far meglio comprendere quali fossero questi vantaggi, sono state presentate alcune riflessioni nel dialogo tra ragazzi e sono state messe in evidenza opportunità di conoscere se stessi e gli altri e le intense emozioni vissute dai protagonisti del blogging durante lo scambio comunicativo.

Relazionare su un'attività di team blogging e far comprendere quanto si sia potuto imparare da questa esperienza non sembrava un compito facile, anche perché si doveva mantenere costante l'attenzione e la curiosità di un pubblico di addetti ai lavori.

Trasmettere la gioia e le emozioni provate dai ragazzi durante le loro conversazioni in rete ancora meno.

Al fine di renderlo simile ad un compito di realtà , si è deciso di estrapolare alcuni interventi dei ragazzi e di mostrarli con le stesse modalità con cui sono stati presentati a noi docenti durante l'attività del team blogging ...

Le parole di Mattia, che rivendicava il suo essere persona in una famiglia spezzata e in continuo conflitto, e acclamava la consapevolezza di sé acquisita durante il lavoro di preparazione al

blog,hanno provocato un'ondata di emozione tangibile e condivisa tra chi relazionava e il pubblico

Emozione che ha toccato il suo l'apice quando è stato nominato Stefano e si è accennato alla sua risposta offerta col cuore in mano ad una ragazza in grande difficoltà emotiva e personale dopo il decesso della madre.

All'interno della sala si è creata una sorta di corrente emotiva a fase alternata tra il relatore e il pubblico, al punto che era impossibile non restarne coinvolti.

Il messaggio era stato recepito.

Si era creato anche in questa occasione, in una sala all'interno della Città della Scienza, un dialogo chiaro e comprensibile. Lo stesso scambio immediato verificatosi, seppure in modo diverso, tra i ragazzi delle diverse scuole che hanno partecipato al progetto della rete Dialogues.

L'emozione dei presenti è esplosa in un applauso che ha dato a tutti la sensazione e la consapevolezza che spesso i nostri ragazzi, con il loro entusiasmo contagioso e coinvolgente, hanno molto da offrire e insegnarci sul piano umano.

Il fatto che il progetto abbia vinto il terzo premio nazionale della sezione **la parola alle scuole**, dimostra sensibilità verso l'argomento e sottolinea l'esigenza di potenziare il dialogo anche tra i professionisti della scuola in maniera fattiva.

Uno scambio di opinioni e di esperienze, come peraltro avviene alla Città della Scienza, non potrebbe che arricchire l'intero mondo della scuola e renderlo davvero fucina di ottime pratiche.

Nella Città della Scienza la scuola si mette in mostra con il suo vestito più bello e si propone come strumento di aggregazione e rampa di lancio di idee stimolanti e innovative, utili a tutti coloro che nel confronto e nel dialogo trovano gli strumenti per crescere professionalmente.

*Dina Pozzato*